

➤ **STRATEGIE EDUCATIVE**

Per poter rispondere alla varietà degli specifici bisogni formativi degli alunni e per poter rispettare e valorizzare i loro diversi stili di apprendimento, stimoli, tempi, forme, ritmi e spazi non possono che essere molteplici.

• **LE FORME DI LAVORO:**

- lavoro nel gruppo classe
- lavoro in piccolo gruppo
- lavoro di coppia
- lavoro individuale a scuola
- lavoro individuale a casa

• **LE TIPOLOGIE DI ATTIVITA'**

- attività di fruizione (lettura: di testi, schede, testo sacro; ascolto; raccolta dati)
- attività di elaborazione (compilazione schede, riformulazione problemi, analisi, sintesi, comparazione, documentazione, presentazione)
- attività di ricerca (bibliografia, delle fonti, sul territorio)
- attività di espressione (trasformazione, rilettura soggettiva, personalizzazione, invenzione, espressione grafico pittorica)
- attività di gioco (drammatizzazione, simulazione, gioco di ruolo)
- attività motorie (manipolazione, canto, danza)

• **LE CONSEGNE PER ACCERTARE IL GRADO DI AUTONOMIA CREATIVA DA PARTE DEGLI ALUNNI**

- consegne strutturate (in compilazione schede, esercizi, giochi con regole rigide)
- consegne semi-strutturate (formulazione domande, giochi di ruolo e di simulazione, ricerche guidate)
- consegne aperte (riflessioni e discussioni, brainstorming, associazioni, percorsi creativi e fantastici)

• SCELTE METODOLOGICHE DIDATTICHE

Le proposte operative che si intende suggerire sono aperte a tutti , perché il contesto in cui operiamo presenta una realtà sociale multi-etnica e multi-religiosa che favorisce lo scambio interculturale e il rispetto per ogni appartenenza religiosa.

Naturalmente ogni proposta deve partire dall'esperienza degli alunni e dalla realtà che li circonda e ciò presuppone da parte nostra una conoscenza della loro storia personale, in modo che non si vengano a creare eventuali situazioni problematiche.

Importante sarà per noi , in modo particolare per quelli di prima e i nuovi arrivati, incontrare le insegnanti della scuola dell'infanzia, ed incontrare i genitori (colloqui individuale) ,prendendo nota dei casi particolari per poter intervenire con mano delicata sui temi della famiglia, della salute delle relazioni interpersonali senza turbare i sentimenti di nessuno.

Per quanto attiene l'aspetto didattico , si attiveranno procedure che accompagnino gli alunni alla conoscenza della complessa tematica religiosa valorizzando in modo particolare i lavori di gruppi o coppia (didattica cooperativa) che vede tutti impegnati al successo di un scopo comune , i vantaggi sono molteplici e notevoli: sul piano della **motivazione al compito**, sul piano dello **sviluppo delle abilità sociali** e su quello dell'**apprendimento**. Si impara meglio se si ha occasione di negoziare le proprie considerazioni con quelle gli altri, attraverso la forma della discussione, del confronto delle idee, della verifica comune dei dati. I ragazzi hanno così modo di sperimentare le modalità dell'integrazione e dell'interdipendenza positiva e quindi rafforzano l'identità di gruppo. o di coppia.

Lavorando insieme, con l'intento di aiutarsi l'uno con l'altro , gli alunni si renderanno conto di appartenere ad una sola e grande comunità , lasciando gradualmente l'atteggiamento egocentrico che caratterizza soprattutto i neo arrivati nella scuola primaria.

- **L'idea del "laboratorio"**

Il laboratorio ha come tratto caratteristico quello della produzione. Una classe si trasforma in un gruppo di lavoro quando ha un progetto da realizzare (la rappresentazione teatrale o canora, cartellone, fotoromanzo, uno spot...). Il progetto svolge, didatticamente, una funzione di 'direzione' molto importante: gli alunni sanno in anticipo quale è lo scopo delle proposte didattiche, contribuiscono in prima persona alla realizzazione, controllano via via il percorso e sanno valutare essi stessi i risultati raggiunti.

Non è certo facile allestire progetti complessi, nelle situazioni piuttosto limitate e vincolanti nelle quali noi insegnanti di religione ci troviamo ad operare, per questo cercheremo di attivare laboratori "semplici" con la collaborazione dei colleghi.

Risultano, perciò, evidenti due condizioni: **la disponibilità personale**, che scatta se ci sono solide motivazioni valoriali; **la capacità di scegliere la strada della qualità**, rispetto a quella della quantità delle conoscenze da offrire agli studenti

- **La prospettiva interdisciplinare**

L'insegnamento della religione cattolica in maniera tutta particolare si pone su un terreno di dialogo con gli altri insegnamenti.

Lavorare per progetti implica inevitabilmente l'assunzione di una prospettiva unitaria. Il progetto presenta sempre una notevole dose di complessità, chiama in gioco diversi saperi, esige l'integrazione di conoscenze e competenze molteplici.

Le esperienze documentate lungo gli anni offrono numerose testimonianze di intrecci disciplinari, non casuali o estrinseci, ma inevitabilmente generati dal percorso di realizzazione del progetto. Non solo si sono integrate molteplici forme di mediazione didattica (la musica, la rappresentazione artistica, le gestualità, la voce...), ma discipline diverse sono state coinvolte.

- Per le classi prime percorso sulle regole per stare bene insieme, sull'amicizia, sui diritti
- Per le classi seconde percorso sui valori come l'amicizia, il perdono, la pace i diritti
- Per le classi terze percorso sui miti della creazione, ipotesi scienza e religione sulla creazione della terra, i diritti e i doveri
- Per le classi quarte diritti riconosciuti e diritti negati alla luce dei valori evangelici
- Per le classi quinte percorso interreligioso e interculturale

Inutile dire come molto spesso l'integrazione disciplinare è facilitata dalla collaborazione che si instaura tra docenti dei vari insegnamenti (e, al tempo stesso, provoca e rafforza la collaborazione tra gli insegnanti): ***un progetto non è 'una' disciplina, ma richiede che le diverse discipline siano finalizzate alla sua realizzazione.***

- **COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI: intreccio dei saperi**

- **area linguistica:**

Mantenere l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non verbali.

Narrare esperienze personali e racconti fantastici seguendo un ordine temporale.

Relazionare oralmente su un argomento di studio.

Ampliare il patrimonio lessicale, lettura strutturale del testo evangelico per una lettura approfondita che permetta la comprensione del messaggio in sé.

Produzione di semplici testi scritti che interpretano ed attualizzano il messaggio evangelico.

Presentazione ed interpretazione di testi informativi, poesie e racconti.

- **area storico-geografica:**

Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro.

Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta.

Riconoscere la differenza fra mito e racconto storico.

Ricostruzione del tempo storico attraverso la ricerca documentata di fatti che riguardano cose e persone.

I collegamenti con la geografia non prescindono da quelli con la storia, vengono evidenziati i rapporti tra ambiente e società.

Leggere grafici, carte fisiche e tematiche, cartogrammi.

➤ **area matematica:**

Utilizzo e costruzione di tabelle, areogrammi etc.

➤ **arte e immagine:**

Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti.

Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici a fini espressivi.

Lettura ed interpretazione di immagini e realizzazione di cartelloni murali, filmati e cd rom, linguaggio del fumetto.

➤ **Musica :**

Utilizzo di materiali sonori, musiche, canti, giochi musicali con uso di corpo e voce.

➤ **Tecnologia e Informatica :**

Costruzione di marionette, libri pop up, utilizzo di internet (es. cercare informazioni su ONG) e videoscrittura.

➤ **Scienze :**

Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che li compongono.

Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana.

➤ **Educazione alla cittadinanza :**

Realizzare attività di gruppo per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.

Indagare le ragioni sottese a punti diversi dal proprio per un confronto critico.

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da se comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

Identificare situazione attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani

➤ **Educazione all' affettività :**

Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.